



## Pésah e Pasqua

Oltre alla principale questione ariana, il primo Concilio ecumenico di Nicea fissò definitivamente il criterio per stabilire la data della Pasqua cristiana. La solenne assemblea, che vide la presenza di circa 250 o 300 vescovi provenienti soprattutto dalla parte orientale dell'Impero Romano, fu aperta ufficialmente il 20 maggio 325 e si chiuse il 25 luglio dello stesso anno, con una festa sontuosa per celebrare il xx anniversario di regno dell'imperatore Costantino. Le sedute conciliari si svolsero nel palazzo imperiale di Nicea a partire dal 19 giugno.

La Pasqua cristiana è da sempre strettamente connessa con il Pésah giudaico, a partire dalla comune attestazione dei racconti evangelici, sebbene con qualche problema circa l'esatto anno in cui accadde quel Pésah: molto verosimilmente il 33, meno probabile il 30 d.C. L'ultima Cena, la Passione e la Morte in croce di Gesù sono immediatamente prima del Pésah, che il Vangelo secondo Giovanni fa supporre essere di *shabbàt* in quell'anno; e le prime esperienze del Risorto accadono «il primo giorno dopo i *sabati*», ovvero al termine di quel «grande sabato» che era anche Pésah.

Proprio come quest'anno 2018. Pésah inizia la sera di venerdì 30 marzo (14 di *Nisan*) con la cena pasquale giudaica (il *seder*) e termina la sera di sabato 6 aprile (22 di *Nisan*). Le Chiese occidentali celebrano invece la Pasqua cristiana domenica 1 aprile. Le Chiese orientali che hanno adottato il calendario gregoriano (come il Patriarcato di Costantinopoli) celebrano la Pasqua domenica 8 aprile. Anche le Chiese orientali che seguono il calendario giuliano (come il Patriarcato di Mosca) quest'anno celebrano la Pasqua domenica 8 aprile. Attenzione, però: l'equivalenza è solo apparente. Infatti, il "nostro" 8 aprile corrisponde al 26 marzo del calendario giuliano. Dunque, per essere precisi, la Chiesa ortodossa russa festeggia la Pasqua il 26 marzo 2018. Anche quella domenica rispetta entrambe le regole fissate dopo Nicea.

In verità, le due regole di Nicea si trovano in una lettera "circolare" scritta per tutti coloro che non avevano potuto partecipare al Concilio (la lettera è riportata in Eusebio, *Vita Constantini*, III, 18-20). In essa, l'Imperatore annunciava la raggiunta unità di tutta la Chiesa sul problema della data della Pasqua attorno a due determinazioni. La prima: Domenica di Pasqua deve cadere in un mese lunare stabilito dai cristiani, un *Nisan* cristiano non necessariamente coincidente col *Nisan* ebraico e scelto in modo che la Pasqua non capiti mai prima dell'equinozio di primavera e sia sempre posteriore al



Milano, Duomo: La Cena di Emmaus (vetrata, xv-xvi secc.)

Pésah giudaico; in questo modo si garantisce anche che due Pasque non siano mai collocate in uno stesso anno solare (calcolato da equinozio invernale a equinozio invernale).

La seconda: tutti i cristiani devono celebrare la Pasqua in uno stesso giorno; ciò implica anche che la data non deve dipendere da superficiali osservazioni astronomiche, ma deve essere stabilita secondo un criterio emerologico predeterminato. Questa finalità fu la prima ad essere trasgredita per la situazione creatasi sia con la divisione tra le Chiese d'Oriente e d'Occidente instauratasi nel 1054, sia per l'introduzione del calendario gregoriano nel 1582. All'alba del Terzo Millennio, è giunto ormai il tempo di fissare la data della Pasqua recuperando la volontà in tutte le comunità cristiane di poter celebrare insieme quella festa che sta al centro della medesima confessione di fede, senza tuttavia perdere l'ultimo esile aggancio con il Pésah giudaico e senza accentuare ancora di più il viscerale *anti-giudaismo* di cui sono viziati il concilio di Nicea e la politica imperiale di Costantino. La storia della salvezza è una sola: senza sostituzioni e senza *damnatio memoriae*. Pésah samméah! Buona Pasqua!

monsignor Gianantonio Borgonovo  
Arciprete

Alla vittima di Pasqua il popolo cristiano immoli cantici.  
L'Agnello ha redento tutto il gregge.  
Cristo, il solo Giusto, ha riconciliato al Padre i peccatori.  
Morte e Vita si sono affrontate in mirabile duello:  
il Principe della Vita era morto, ma ora regna vivo.  
«Raccontaci, Maria: che cosa hai visto per strada?»  
«Ho visto il sepolcro di Cristo, il Vivente,  
e la gloria di Colui che è risorto,  
testimoni angelici, il sudario e le vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto!  
Egli precede i suoi discepoli in Galilea!»  
Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto dai morti.  
Tu, Messia vittorioso, abbi pietà di noi.  
Amen. Alleluia!

# «Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi» Che cosa abbiamo da dire al popolo delle lamentazioni?



Milano: l'Arcivescovo guida la preghiera della Via Crucis (9 marzo 2018)

Venerdì 9 marzo, l'arcivescovo monsignor Mario Delpini ha guidato la preghiera della Via Crucis per la Zona pastorale di Milano. Pubblichiamo il suo intervento conclusivo.

«Il “popolo delle lamentazioni” abita la terra, abita ogni angolo della terra. Forse si può definire questo nostro tempo, questa nostra città, come abitati da una generazione “senza”. Si potrebbe dire anche che allo sguardo superficiale la città appare come una terra privilegiata, dove “non manca niente”, come può constatare chi vuole comprare e ha i mezzi per comprare, dove si offrono innumerevoli possibilità e dove si ammirano i frutti sorprendenti dell'epoca moderna. Nella città in cui non manca niente, abita una “generazione senza”. Una generazione, come dicono, senza futuro; una città, come dicono, senza figli; un popolo, come dicono, senza gioia; una società, come dicono, senza Dio.

La voce della città sembra parlare la lingua delle lamentazioni: si lamentano coloro ai quali si potrebbe dire: “Non avete ragione per lamentarvi, non vi manca niente!”; si lamentano quelli che hanno buone ragioni per lamentarsi perché mancano di tutto.

Nella città delle lamentazioni abitano anche i discepoli del Signore Gesù, i cristiani. Non è raro che anche la loro voce parli la stessa lingua. I discepoli sono incamminati alla sequela di Gesù. Seguendo Gesù, forse si stupiscono che Gesù non si lamenti, non imprechi, continui a portare la sua croce, mentre loro, i discepoli, si possono forse identificare con “la grande moltitudine di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui” (cf. Luca 23,27).

Forse anche i cristiani si riconoscono nella “generazione senza”? Senza futuro? Senza figli? Senza gioia? Senza?

La contemplazione della dolorosa Passione di Gesù, che cade più volte sotto il peso della croce, provoca i discepoli

che sono alla sua sequela: ma voi cristiani avete qualche cosa da dire al popolo delle lamentazioni?

I discepoli di Gesù non hanno altro da dire che Gesù e quello che Gesù ha detto e ha fatto. Noi guardiamo a Gesù e impariamo da lui ad attraversare le tribolazioni della storia e delle vicende personali. Noi guardiamo a Gesù e riconosciamo che il suo soffrire condivide il nostro soffrire, stabilisce una comunione, assicura la sua presenza e la partecipazione alla tribolazione dei fratelli e delle sorelle. Conosce la vita di uomini e donne per esperienza scritta nella sua carne. È per questa via che raduna insieme i figli di Dio che erano dispersi: non bastano discorsi, non bastano ideali, non bastano progetti per stabilire tra gli uomini e le donne quella comunione che Dio vuole e che si chiama Chiesa. Gesù si è fatto vicino proprio là dove tutti devono passare, là dove si soffre e si muore.

Noi guardiamo a Gesù e ci uniamo alla sua preghiera. *Ho invocato il tuo nome, o Signore, dalla fossa profonda... Tu eri vicino quando ti invocavo, hai detto: “Non temere!”*. Gesù nella tribolazione rivela che si può fare a meno di tutto, ma la povertà più irrimediabile è quella di chi ha perso il rapporto con Dio, di chi non sa o non vuole pregare. La lamentazione che si rivolge verso un nulla disabitato è solo la voce della disperazione. Se invece il lamento si fa preghiera, allora è come l'aprirsi della fessura da cui può irrompere la speranza.

Noi guardiamo a Gesù e riceviamo la missione di offrire consolazione. I discepoli dovrebbero evitare di conformarsi al popolo delle lamentazioni per praticare piuttosto la lingua della fraternità che accoglie, che consola, che soccorre, che si lascia abitare dalla compassione di Dio per tutti i figli di Dio che sono dispersi».

† monsignor Mario Delpini  
Arcivescovo di Milano

# Il calendario delle celebrazioni

## SABATO 24 MARZO

### Sabato «in Traditione Symboli»

- ore 17.30 Benedizione degli ulivi ed Eucaristia vigilare
- ore 20.45 Veglia in *Traditione Symboli* presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo  
*Apertura del Duomo ore 20.00*

## DOMENICA 25 MARZO

### Domenica delle Palme

#### Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.30 - 17.30

- ore 10.30 Chiesa di *Santa Maria Annunciata* Benedizione degli ulivi e delle palme, Processione verso il Duomo e Pontificale presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

## DA LUNEDÌ 26 A MERCOLEDÌ 28 MARZO

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

Mercoledì 28 marzo è sospesa anche la celebrazione delle ore 12.45

- ore 17.30 Eucaristia capitolare e celebrazione dei Vespri

## MERCOLEDÌ 28 MARZO

- ore 19.30 *Passione secondo Giovanni* di JOHANN SEBASTIAN BACH Orchestra Barocca de *LaVerdi* Direttore RUBEN JAIS  
*Apertura del Duomo ore 19.00*

## GIOVEDÌ 29 MARZO - Giovedì santo

- ore 9.15 Recita dell'Ora media ed Eucaristia per la Benedizione degli Oli presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

## LUNEDÌ 2 APRILE

### Lunedì dell'Ottava di Pasqua

#### Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

## DOMENICA 15 APRILE

- ore 16.00 Vespri e Processione eucaristica

## DOMENICA 22 APRILE

- ore 17.30 Eucaristia nel primo anniversario della morte del cardinale Attilio Nicora presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

## SABATO 5 MAGGIO

- ore 17.30 Eucaristia vigilare e amministrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana ai fanciulli cantori della *Cappella Musicale*

## MERCOLEDÌ 25 APRILE MARTEDÌ 1 MAGGIO

Celebrazioni eucaristiche  
ore 8.00 - 8.30 - 9.30 - 11.00 - 17.30

## SACRO TRIDUO PASQUALE

### GIOVEDÌ 29 MARZO - Giovedì santo

- ore 17.30 Rito della Lavanda dei piedi ed Eucaristia «nella Cena del Signore» presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

### VENERDÌ 30 MARZO - Venerdì santo

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

- ore 8.15 Ufficiatura corale in Cappella feriale presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 15.00 *Via Crucis*
- ore 17.30 Celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

### SABATO 31 MARZO - Sabato santo

Giorno aliturgico

- ore 8.15 Ufficiatura corale in Cappella feriale presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 21.00 Veglia pasquale nella Notte santa presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo  
*Apertura del Duomo ore 20.00*

### DOMENICA 1 APRILE - Pasqua di Risurrezione

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30  
ore 11.30 (in *Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

## DOMENICA 6 MAGGIO

### Giornata mondiale per le Vocazioni

- ore 15.00 Celebrazione della Confermazione presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

Sono sospesi i Vespri delle ore 16.00

## GIOVEDÌ 10 MAGGIO

### Solennità dell'Ascensione del Signore

Celebrazioni eucaristiche  
ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30  
ore 13.10 (in *Santa Maria Annunciata*)

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare

## DA VENERDÌ 11 A VENERDÌ 18 MAGGIO Novena di Pentecoste

Nei giorni feriali,

è sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare e celebrazione dei Vespri

## VENERDÌ 18 MAGGIO

- ore 20.30 Piazza Duomo, Incontro diocesano degli Animatori dell'Oratorio estivo con la presenza di Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

## SABATO 19 MAGGIO

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare nella vigilia della solennità di Pentecoste

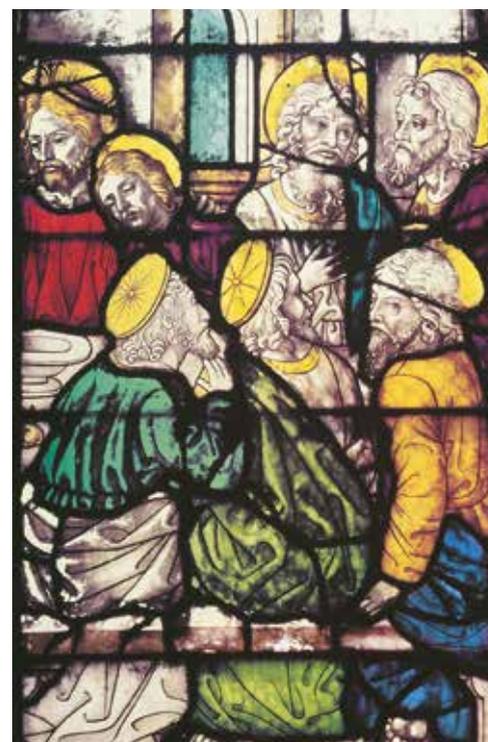
## ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO

7.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI

8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00



Milano, Duomo: Ultima cena  
(vetrata, xv-xvi secc., part.)

# «È risorto»

## Scrittura sacra, liturgia e poesia

La poesia, diciamolo subito, è *La Risurrezione*, il primo degli *Inni sacri* di Alessandro Manzoni. «Non si può far poesia senza idee», era solito dire. Le idee, dopo la conversione, erano nuove; e nuova doveva essere, dunque, la poesia, con la conseguente necessità di un nuovo linguaggio da attingere anzitutto dal grande e santo libro della Parola di Dio e dalla liturgia. I sacri riti, con i loro richiami simbolici, l'intensità dei testi scritturistici e le preghiere corali della Chiesa si incontrarono con le sue esigenze e i suoi desideri più profondi. Ne venne una lingua capace di narrare l'incontro dell'anima con Dio e con altre anime in parole e gesti di sacra semplicità.

La sensibilità poetica del Manzoni si è trovata immediatamente in sintonia con gli inni della Chiesa di cui riproduce spesso schemi – l'annuncio dell'evento, l'approfondimento meditativo, la comune invocazione e l'invito alla testimonianza – e ritmi, con gli ottonari della *Risurrezione* a riecheggiare esattamente la metrica di canti liturgici notissimi, come il *Pange lingua* di Tommaso d'Aquino, il *Dies iræ* di Tommaso da Celano o lo *Stabat mater* di Iacopone da Todi.

«È risorto»: il solenne annuncio non solo è ripetuto tre volte nelle prime due strofe (vv. 1, 8, 10), come nella liturgia ambrosiana della grande Veglia, ma si prolunga sino alla fine, dove il «risorgerà» conclusivo fa di Cristo il primogenito di un'innumerabile schiera di fratelli destinati con lui alla vita che più non conosce né morte, né il dolore.

Già gli interrogativi che seguono sono tutti tramati di testo sacro, serrato nella triplice anafora, come avverte lo stesso Manzoni che, nel manoscritto del primo abbozzo della strofa iniziale conservato alla *Biblioteca Braidense* (vs. IX. 3), annota «Isaia» e «Paul. / Ep. Ad Gal. c. I».

In una perfetta corrispondenza delle immagini proposte dal triplice iniziale interrogativo la strofa seguente narra l'abbandono del sudario, il rovesciamento della pietra e il risveglio di Cristo dal sonno della morte «come un forte inebriato», con rimando al *Salmo LXXVII*, anch'esso esplicitamente annotato.

La vittoria sulla morte, capovolta in annuncio festoso, è per tutti; si aprono le porte degli inferi e l'Emmanuele, il Dio-con-noi, conduce al Regno eterno i giusti che ne hanno atteso l'avvento preannunciato da Aggeo profeta, dall'"intento" Isaia e da Daniele.

Dopo le profezie, la narrazione dell'evento. Tutta evangelica. Da *Matteo* (28,11) con l'immagine della prima luce dell'alba,

È risorto: or come a morte  
La sua preda fu ritolta?  
Come ha vinto l'atre porte,  
Come è salvo un'altra volta  
Quei che giacque in forza altrui?  
Io lo giuro per Colui  
Che da' morti il suscità,

È risorto: il capo santo  
Più non posa nel sudario:  
È risorto: da l'un canto  
De l'avello solitario  
Sta il coperchio rovesciato:  
Come un forte inebriato  
Il Signor si risvegliò.

(A. MANZONI, *La Risurrezione*, vv. 1-14)



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:  
La Risurrezione, Messale detto di Santa Tecla (miniatura, 1402)

mentre il volto delle donne bagnato di lacrime recupera il racconto di *Giovanni* (20,11). La terra trema come al momento della morte, cadono a terra le guardie mentre l'essere luminoso, straniero al nostro mondo, annuncia alla Maddalena – e di nuovo Matteo interseca Giovanni –: «È risorto; non è qui». Ed è proprio da quell'assenza dal sepolcro che prende origine ogni ricerca di Gesù, il Vivente.

La Chiesa, abbandonati i segni della mestizia, risplende di candore e di luce; il sacerdote, «in bianca stola», proclama il grande annuncio e dall'altare si eleva, quasi grido, la preghiera corale: «Godi, o Donna alma del cielo» che contamina echi della *Canzone alla Vergine* petrarchesca con la preghiera del *Regina caeli*, che trova eco nelle case cristiane al posto dell'*Angelus* nel periodo pasquale.

Da quell'annuncio e dalla corale preghiera nasce la parola nuova, «Fratelli», che si espande, insieme con la gioia della Pasqua, alla vita familiare e sociale, rinnovando i rapporti nel segno della condivisione: «Sia frugal del ricco il pasto; / Ogni mensa abbia i suoi doni: / E il tesoro negato al fasto / Di superbe imbandigioni / Scorra amico a l'umil tetto».

Gratuito è il dono, libera l'accoglienza. L'annuncio della vittoria di Cristo sulla morte e quella parola ormai definitivamente pronunciata, «fratelli», diventano occasione di scelta morale, con il ricordo della tragica possibilità di indirizzare il proprio cammino su una via che conduce alla morte. Ma non è con il volto oscuro dell'esito tragico della vita che l'Inno si conclude, bensì con uno dei più efficaci annunci del fondamento di ogni speranza cristiana: «Chi s'affida nel Signore / Col Signor risorgerà».

monsignor Marco Ballarini

Il Duomo notizie online

[www.duomomilano.it](http://www.duomomilano.it)

[www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

# Il completamento del nuovo impianto d'illuminazione esterna del Duomo

**S**i avvicina un grande traguardo per la Cattedrale: il completamento del nuovo impianto d'illuminazione esterna. Il 30 gennaio scorso, infatti, il Consiglio di amministrazione della *Veneranda Fabbrica* ha dato il via libera definitivo a un importante accordo stipulato congiuntamente con *Comune di Milano* e *A2A*, per la valorizzazione dell'illuminazione esterna, che permetterà a cittadini e turisti di ammirare il Duomo in tutta la sua bellezza anche nelle ore serali e notturne.

I lavori partiranno a breve e prevedono il rifacimento dell'illuminazione perimetrale e della parte alta, comprendente le coperture e le guglie, facendo seguito agli interventi che hanno già interessato l'interno della Cattedrale, la *Madonnina*, la facciata e le vetrate.

Il progetto dovrebbe concludersi entro il prossimo mese di dicembre, quando il Duomo – simbolo di Milano nel mondo – apparirà interamente rivestito di nuova luce.

«Rappresentando tutti i milanesi – ha sottolineato il presidente Fedele Confalonieri – la *Veneranda Fabbrica del Duomo* scrive l'ultimo capitolo del suo 'racconto di luce' condiviso negli ultimi anni con la città e con i suoi milioni di visitatori. Un traguardo reso possibile anche grazie alla collaborazione con il *Comune di Milano*, segno di una rinnovata sinergia che ci auguriamo possa riaccendere i riflettori sulle necessità del Monumento che, per vivere, richiede anche il concorso di quanti, soggetti pubblici e privati, vivono della sua luce».

Il nuovo impianto di illuminazione esterna prevede un aumento di 196 proiettori rispetto ai 378 installati attualmente da *A2A* (non ancora LED), elevando il numero complessivo a 574, di cui 368 allocati sulle Terrazze del Duomo e 206 distribuiti sui lampioni e i palazzi circostanti.

La *Veneranda Fabbrica*, sulla base del progetto esecutivo affidato nel 2016 all'ing. Pietro Palladino dello *Studio Ferrara Palladino e Associati* (approvato dalla *Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio* di Milano) ha già acquisito i nuovi corpi illuminanti relativi all'impianto. La scelta degli apparecchi, appositamente realizzati da ERCO, prosegue nel segno dell'efficienza e del rispetto dell'ambiente, privilegiando la tecnologia LED. L'intero progetto prevede una spesa per *Veneranda Fabbrica* di oltre € 1.000.000,00.

L'accordo sottoscritto prevede una durata della convenzione pari a quattro anni e la fornitura da parte di *Veneranda Fabbrica* ad *A2A* dei proiettori da collocarsi sul Duomo e sugli edifici circostanti. La *Fabbrica* provvederà direttamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto sulla sezione Duomo.

*A2A* si occuperà, invece, dell'installazione dei corpi illuminanti e dell'intera manutenzione nelle aree limitrofe alla Cattedrale. *A2A* curerà anche la posa dei contatori dedicati alla nuova illuminazione, realizzando il sezionamento per misurare con precisione i consumi energetici del Duomo.

Il *Comune di Milano*, riconoscendo gli oneri conseguenti alle attività di relativa competenza, corrisponderà ad *A2A* il costo dell'installazione dell'impianto, stimato in € 195.000,00. Inoltre, Il Comune si farà carico del costo delle utenze dell'energia elettrica, limitando a 3.650 ore l'utilizzo annuo dei proiettori posti sulla sezione Duomo.

Federico Pizzi

## VESPRI D'ORGANO

**Sabato 14 aprile - ore 16.30**

EMANUELE VIANELLI

Organista titolare

ai grandi Organi del Duomo di Milano

**Sabato 12 maggio - ore 16.30**

GIOVANNI SOLINAS

Organista titolare

della Basilica *St. Cornelius* di Dülken, Germania

**Sabato 9 giugno - ore 16.30**

ALESSANDRO LA CIACERA

Secondo Organista

ai grandi Organi del Duomo di Milano

## SCUOLA DELLA CATTEDRALE

**Lunedì 16 aprile - ore 18.30**

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

GALILEO

Inediti e meccaniche

**Lunedì 28 maggio - ore 18.30**

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

LA MADDALENA

**Lunedì 11 giugno - ore 18.30**

*Duomo di Milano*

"INNI SACRI" MANZONIANI

La nuova edizione

*Ingresso libero con prenotazione*

tel. 02.36169314

[scuoladellacattedrale@duomomilano.it](mailto:scuoladellacattedrale@duomomilano.it)

## TRA ARTE E FEDE

**Itinerari per scoprire il Duomo e il suo Museo dedicati alle parrocchie, ai catechisti e agli insegnanti di religione**

*Per informazioni e prenotazioni*

**02.89015321**

[artefede@duomomilano.it](mailto:artefede@duomomilano.it)

## ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano

**numero verde 800 528 477**

[www.adottaunaguglia.duomomilano.it](http://www.adottaunaguglia.duomomilano.it)

[donazioni@duomomilano.it](mailto:donazioni@duomomilano.it)

## ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

### GIORNI FERALI

*Apertura del Duomo ore 6.50*

#### Da lunedì a venerdì

##### Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*)  
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

- ore 17.00 Recita del Rosario

#### Sabato

##### Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

### GIORNI FESTIVI

*Apertura del Duomo ore 6.50*

#### Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

#### Domenica e festività

##### Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 9.30  
11.00 (*Eucaristia capitolare*)  
12.30 - 17.30

ore 11.30 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.30 Lodi mattutine

- ore 16.00 Vespri

- ore 17.00 Recita del Rosario

## TIMES OF SERVICES

### WEEKDAYS

*Opening at 6.50am*

#### Monday - Friday

##### Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am  
8.30am (*in the Crypt*) - 9.30am  
11.00am - 12.45pm (*except in August*)  
5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

#### Saturday

##### Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (*in the Crypt*)  
9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

### OFFICIAL HOLIDAYS

*Opening at 6.50am*

#### Saturday

- 5.00pm Rosary prayer

- 5.30pm Celebration  
of the Eucharist

#### Sunday

##### Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am - 9.30am  
11.00am (*solemn*) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer

- 4.00pm Evening Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

## SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

### Orario:

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00  
(*ultima salita ore 18.10*)

### Ingresso:

- Con ascensore: € 13,00 (ridotto € 7,00)

- A piedi: € 9,00 (ridotto € 4,50)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,  
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito

- Portatori di handicap  
e accompagnatore: ingresso gratuito

- Biglietto cumulativo tipo A:

€ 16,00 (ridotto € 8,00)

*Terrazze (in ascensore)*

*Museo del Duomo*

*Area archeologica*

- Biglietto cumulativo tipo B:

€ 12,00 (ridotto € 6,00)

*Terrazze (a piedi)*

*Museo del Duomo*

*Area archeologica*

### Ingresso Fast-track (10.00 - 17.00)

#### Accesso alle Terrazze

*con tempi di attesa ridotti*

#### Biglietteria dedicata

*presso la facciata del Duomo*

- Con ascensore: € 22,00 (ridotto € 11,00)

- Biglietto cumulativo tipo A:

€ 25,00 (ridotto € 13,00)

#### Gli orari di salita alle Terrazze

*possono subire delle variazioni*

*in caso di avverse*

*condizioni atmosferiche*

*o per motivi di pubblica sicurezza*

*La visita al Battistero*

*di Santo Stefano (9.00 - 18.00) è gratuita*

## MUSEO DEL DUOMO

### Entrata da Palazzo reale

(*piazza Duomo, 12*)

[info@duomomilano.it](mailto:info@duomomilano.it)

### Orario: 10.00 - 18.00

(*ultimo ingresso ore 17.10*)

*Chiusura settimanale: mercoledì*

#### Aperture straordinarie: 10.00 - 18.00

(*ultimo ingresso ore 17.10*)

*domenica 1 e lunedì 2 aprile*

*mercoledì 25 aprile*

*martedì 1 maggio*

*sabato 2 giugno*

### Ingresso:

- Intero: € 3,00 (ridotto: € 2,00)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,  
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito

- Portatori di handicap

e accompagnatore: ingresso gratuito

#### Per la visita dei gruppi

*è obbligatoria la prenotazione*

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:

[artefede@duomomilano.it](mailto:artefede@duomomilano.it)

- Per le scuole e gruppi turistici:

[visite@duomomilano.it](mailto:visite@duomomilano.it)

## SCUROLO DI SAN CARLO

### Orario (\*):

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30

- sabato e viglie di feste: 9.30 - 17.00

- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

*La visita è gratuita*

## AREA ARCHEOLOGICA

### Battistero di San Giovanni alle Fonti

### Orario (\*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00

(*ultimo ingresso ore 18.10*)

### Ingresso:

- Intero: € 4,00

- Ridotto (scolarische): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

#### Per la visita dei gruppi

*è obbligatoria la prenotazione*

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:

[artefede@duomomilano.it](mailto:artefede@duomomilano.it)

- Per le scuole e gruppi turistici:

[visite@duomomilano.it](mailto:visite@duomomilano.it)

## DUOMOSHOP

*Presso Sala delle Colonne*

*piazza Duomo 14/a*

*tel. 02.72023453*

### Orario:

da lunedì a domenica: 8.00 - 18.30

## AUDIOGUIDE

### Orario (\*):

da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00

(*ultimo noleggio ore 18.00*)

sabato: 9.00 - 15.30

(*ultimo noleggio ore 14.30*)

- Intero (*Duomo e Museo*): da € 6,00 a € 9,00

- Intero (*Duomo*): da € 4,00 a € 6,00

- Intero (*Museo*): da € 4,00 a € 6,00

(\*): *Gli orari possono subire variazioni*

*in base alle celebrazioni liturgiche*

## TERRAZZE DEL DUOMO

### BIGLIETTO FAST-TRACK

Il servizio è attivo esclusivamente per la salita alle Terrazze, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 17.00 (*ultimo biglietto ore 16.50*). Il servizio ha carattere stagionale e può subire variazioni per esigenze organizzative.

Il Biglietto *Fast-track* dà diritto al noleggio dell'audioguida per la visita dell'intero complesso monumentale, alla tariffa agevolata di € 6,00 e a uno sconto esclusivo del 10% presso il *Duomo Shop*, su una selezione di prodotti dedicati.

Il Biglietto *cumulativo Fast-track A* garantisce l'accesso alle Terrazze, al *Museo del Duomo* e alla chiesa di *San Gottardo in Corte* in modalità *fast-track* e l'ingresso dalla *Porta Gruppi del Duomo* e all'*Area Archeologica*.

# Le Antichità di Ercolano

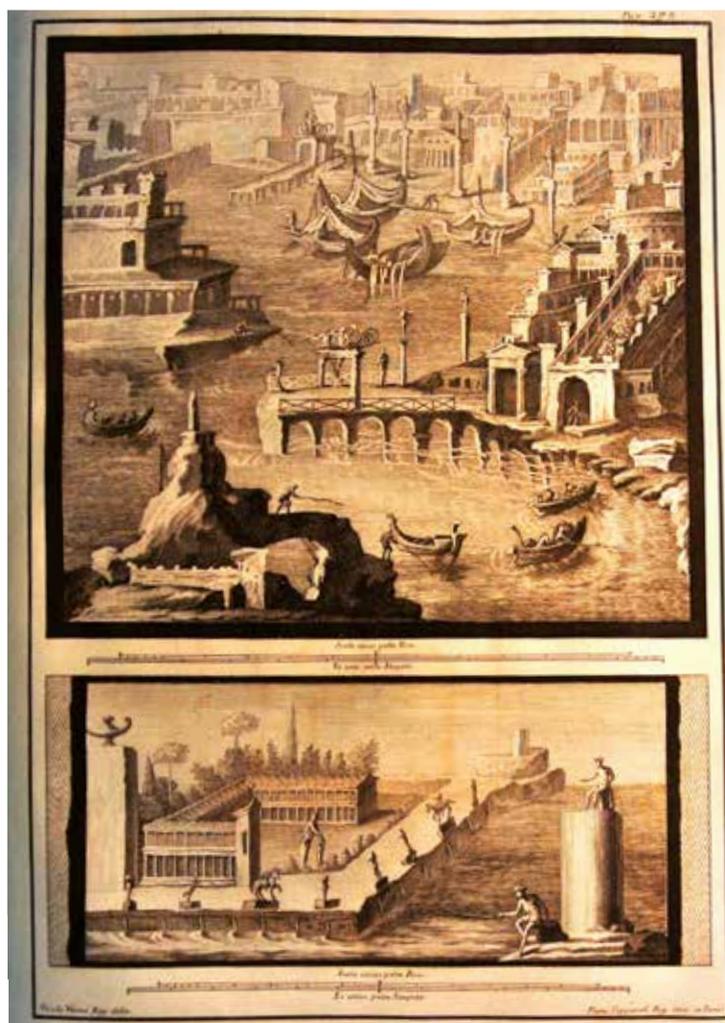
Il titolo di quest'articolo incuriosisce: quale rapporto può esistere tra il *Capitolo Metropolitano di Milano*, la sua Biblioteca, e l'antica città sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.? Per più di 1500 anni Pompei ed Ercolano sono rimaste sepolte dalla coltre di lava e cenere, che il vulcano aveva eruttato con grande violenza per quasi due giorni (secondo Plinio il Giovane, il 24 e 25 agosto dell'anno 79). Nessuno più pensava a queste città, che erano state splendidi luoghi di vacanza per molte delle ricche Famiglie romane.

Agli inizi del XVIII secolo un contadino, scavando un pozzo e un canale di irrigazione, riportò alla luce alcune parti di antichi e preziosi marmi successivamente acquistate da un architetto al servizio di un nobile dell'epoca. Venne quindi compiuto qualche ulteriore scavo, ma le difficoltà legate alla durezza della cappa di lava portarono in breve tempo all'interruzione dei lavori.

Qualche decennio più tardi Carlo di Borbone, divenuto re di Napoli, decise di riprendere la campagna archeologica, anche per dar lustro al suo governo di sovrano illuminato. Gli scavi vennero riaperti nel 1738 e, subito, gli archeologi rimasero stupiti dalla qualità e quantità dei reperti: bellissimi affreschi e statue, lampade e suppellettili in bronzo finemente lavorate. Quanto rinvenuto fu immediatamente trasferito nella Reggia di Portici, per abbellirne gli ambienti. Pochi anni più tardi iniziarono gli scavi a Pompei, dove era più facile rimuovere la copertura di cenere e lava: ben presto, si preferì quindi concentrarsi su questo luogo, rallentando i lavori di scavo a Ercolano. Rimaneva, però, un problema importante: come far conoscere al mondo le meraviglie di questi ritrovamenti, così da accrescere anche lo splendore e la stima del Sovrano che stava promuovendo queste ricerche? Ben consigliato, Carlo di Borbone, il 13 dicembre 1755, fondò l'*Accademia Ercolanese*, presieduta dal marchese Bernardo Tarrucci e composta da 15 membri: persone dotte, erudite, ben preparate. Scopo dell'*Accademia* era pubblicare una serie di volumi per illustrare quanto di bello e interessante era stato ritrovato.

Nacquero così otto splendidi tomi, nel grande formato *in folio*, pubblicati dalla *Regia Stamperia* di Napoli tra il 1756 e il 1792. Ogni volume era ricchissimo di illustrazioni, per un totale di 619 acqueforti a tutta pagina (alcune anche a doppia pagina) e 540 capilettera originali, disegnati dal grande architetto Luigi Vanvitelli. A ogni affresco, statua, oggetto erano dedicate diverse pagine con ricercati e preziosi riferimenti ai miti e alla cultura greca (le citazioni della letteratura greca erano stampate rigorosamente in lingua originale). Bisogna aggiungere subito che quest'opera *non era in vendita*: solo il Re e gli alti funzionari della sua Corte potevano donarla ad antiche Istituzioni culturali, o a grandi Famiglie nobiliari. L'opera divenne tuttavia famosa e conosciuta in tutta Europa, tanto che se ne fecero copie (soprattutto per le acqueforti) in Inghilterra e in Olanda.

Qui inizia la parte della storia che ci riguarda. All'inizio del 1771, un canonico vede – presso chi non ci è dato sapere – i volumi pubblicati, e subito ne è entusiasta. «Sarebbe bello avere quest'opera per la Biblioteca Capitolare!». Qualcuno scrive subito a Napoli per informarsi, forse il canonico Gambarana, cancelliere capitolare. La risposta non tarda: l'opera non è in vendita, ma è possibile richiederla a Sua Maestà con un memoriale, nel quale si sottolinei l'importanza dell'*insigne Biblioteca Capitolare* del Duomo di Milano. Lo scrivente napoletano – forse anche lui un canonico – assicura che appena avrà tra le mani il *Memoriale* debitamente sottoscritto dal canonico bibliotecario e dalle altre dignità del Capitolo, lo farà avere a chi può assicurarne un esito favorevole. È conservata nel nostro Archivio una copia della *Lettera* inviata al Re di Napoli, nella quale si sottolinea la dignità e l'importanza della Biblioteca



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano:  
Le pitture antiche di Ercolano e contorni (acquaforte, 1760)

Capitolare, e si «impetra dalla Reale Munificenza di V. M. il corpo delle Antichità di Ercolano, promettendo di porgere voti all'Altissimo per la felicità della Maestà Vostra».

La cosa andò a buon fine, e la nostra Biblioteca ricevette i volumi fino ad allora pubblicati, e anche i successivi, a esclusione dell'ultimo – l'ottavo –, stampato nel 1792. Ancor oggi, prendere tra le mani e sfogliare uno di questi preziosi volumi è sorgente di gioia per gli occhi e la mente.

monsignor Renzo Marzorati

**BIBLIOTECA CAPITOLARE**

**APERTURA AGLI STUDIOSI**

**Martedì - giovedì: 9.00 - 12.30**  
**Venerdì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 17.30**

Piazza Duomo, 16  
tel. 02.72008540  
[bibarchimetromi@virgilio.it](mailto:bibarchimetromi@virgilio.it)

Biglietteria *on line*  
per l'accesso alle *Terrazze*,  
al *Grande Museo del Duomo*  
e all'*Area archeologica*

[www.duomomilano.it](http://www.duomomilano.it)  
[www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

# Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

## INGRESSO FEDELI

### Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

#### Orario (\*):

- da lunedì a domenica: 6.50 - 8.30

### Accesso libero dalla facciata (porta nord)

#### Orario (\*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

## INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

### Ingresso dalla facciata (porta sud)

**Biglietto: € 3,00** (ridotto € 2,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo*

**Biglietto: € 7,00** (ridotto € 3,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo e all'Area archeologica*

Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti

#### Orario (\*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00

- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00

- domenica e festività religiose: 8.00 - 17.00

*Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura*

**Info Point:** tel. 02.72023375 - [info@duomomilano.it](mailto:info@duomomilano.it)

**Biglietteria 1 - Sala delle Colonne** (piazza Duomo, 14/a)

da lunedì a domenica (eccetto il 25 dicembre): 8.00 - 18.30 (ultimo biglietto ore 18.00)

**Biglietteria 2 - Grande Museo del Duomo** (piazza Duomo, 12)

da lunedì a domenica (chiusa il mercoledì): 8.45 - 18.00 (ultimo biglietto ore 17.00)

**Ufficio prenotazioni gruppi: Sala delle Colonne** (piazza Duomo, 14/a)

tel. 02.72023453 - [www.booking.duomomilano.it](http://www.booking.duomomilano.it)

- orario invernale (novembre - aprile): 9.30 - 17.15

- orario estivo (maggio - ottobre): 9.00 - 17.45

### Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (ultimo noleggio ore 18.00)

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - [cattedrale@duomomilano.it](mailto:cattedrale@duomomilano.it)), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(\*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

## Il Duomo Notizie

**Anno XLII - n. 3/4 marzo-aprile 2018**

Notiziario della Cattedrale di Milano  
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

tel. e fax 02.877048

e.mail: [cattedrale@duomomilano.it](mailto:cattedrale@duomomilano.it)

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini,  
Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità